

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Cuneo (Alpi Liguri)

Il Bric Mindino

Dalla Colla di Casotto



Sviluppo: Colla di Casotto – Pendici

Rocche di Rascazzo – Bric Mindino

Dislivello: 500 m in salita

Difficoltà: E

Ore di marcia: 2.45 h (A/R)

Lunghezza: 8,6 Km (A/R)

Periodi consigliati: da giugno a ottobre (neve permettendo.)

Accesso: in auto usciamo al casello di Ceva (A6) dove si prosegue per Ormea e Garessio. Poco prima del paese, in località Ponte, si prende la deviazione per la Colla di Casotto (10 Km circa di strada).

Il Bric Mindino è una vetta molto panoramica della Val Tanaro che si propone come avamposto verso le colline piemontesi e la Riviera di Ponente. E' facilmente raggiungibile dalla Colla di Casotto, dove parte un ampio sterrato che gradualmente sale fino alla vetta.

Essendo il primo grande rilievo di una certa importanza delle Alpi Liguri a partire a est, si propone come balcone panoramico a 360° sul nord ovest italiano. Dalla sua cima nelle giornate più terse è visibile tutto l'arco alpino occidentale, dalle vicine Alpi Liguri alle lontane vette delle Marittime, il Monviso, il Monte Rosa e il Cervino. Estesa la visuale verso la pianura piemontese, e in direzione mare, sulla costa ligure e la Corsica.

L'itinerario proposto è la via più diretta per arrivare in vetta, da compiersi a piedi o in MTB.

Partiamo dalla **Colla di Casotto** (1381 m), dove si stacca in direzione est un'ampia sterrata segnalata da un cartello in legno. Dopo poche decine di metri imbocchiamo una strada sterrata che sale immediatamente sulla sinistra. Percorsi un centinaio di metri troviamo sulla sinistra l'inizio del sentiero segnalato col segnavia rosso-bianco, che può essere usato in alternativa alla strada sterrata in salita. Possiamo prendere questo sentiero in salita tra i faggi, con una traccia evidente, oppure proseguire sulla sterrata che lentamente guadagna quota fino alla vetta.

Volendo utilizzare quest'ultima, arriviamo a un ampio bivio, dove incontriamo un altro stradone che utilizzeremo in salita sulla sinistra.

Dopo una trentina di minuti di cammino in salita dal colle arriviamo a un secondo bivio, dove si stacca la strada per Colle di Prato Rotondo, mentre noi proseguiamo dritti.

In seguito la sterrata non propone altre deviazioni e sale gradualmente con diversi tornanti, prima nel folto di un bosco di faggi e castagni e successivamente su ampie zone prative.

Passiamo sulle pendici meridionali delle **Rocce del Rascazzo**, una zona pietrosa che propone grandi massi circondati da alberi e veri e propri "block stream", depositi di massi che sembrano formare un fiume.

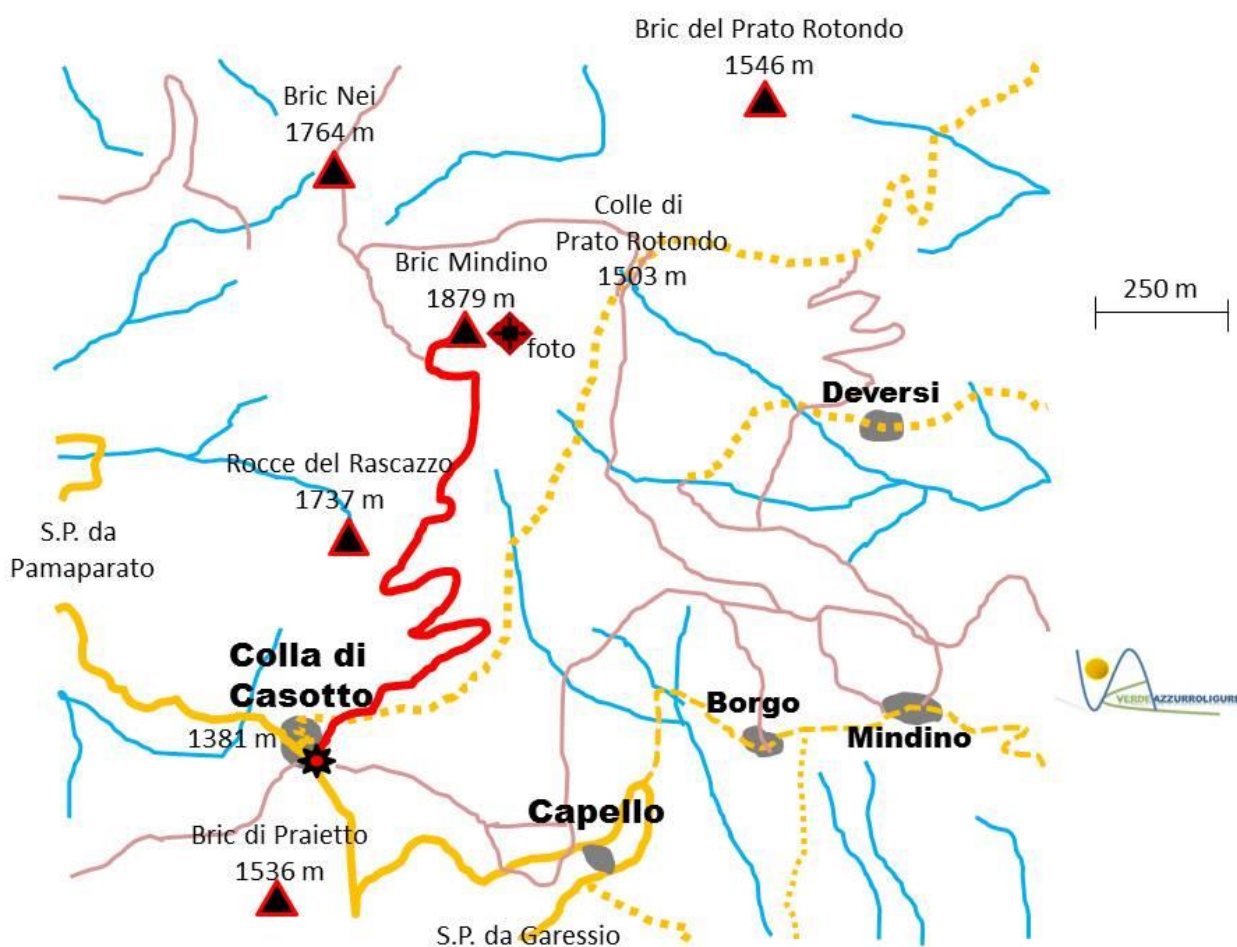
Dopo un paio di tornanti arriviamo alle pendici del **Bric Mindino** (foto), dove il panorama comincia ad aprirsi in direzione mare verso l'albenganese, mentre sul versante opposto cominciano ad emergere le vette delle Alpi Liguri.

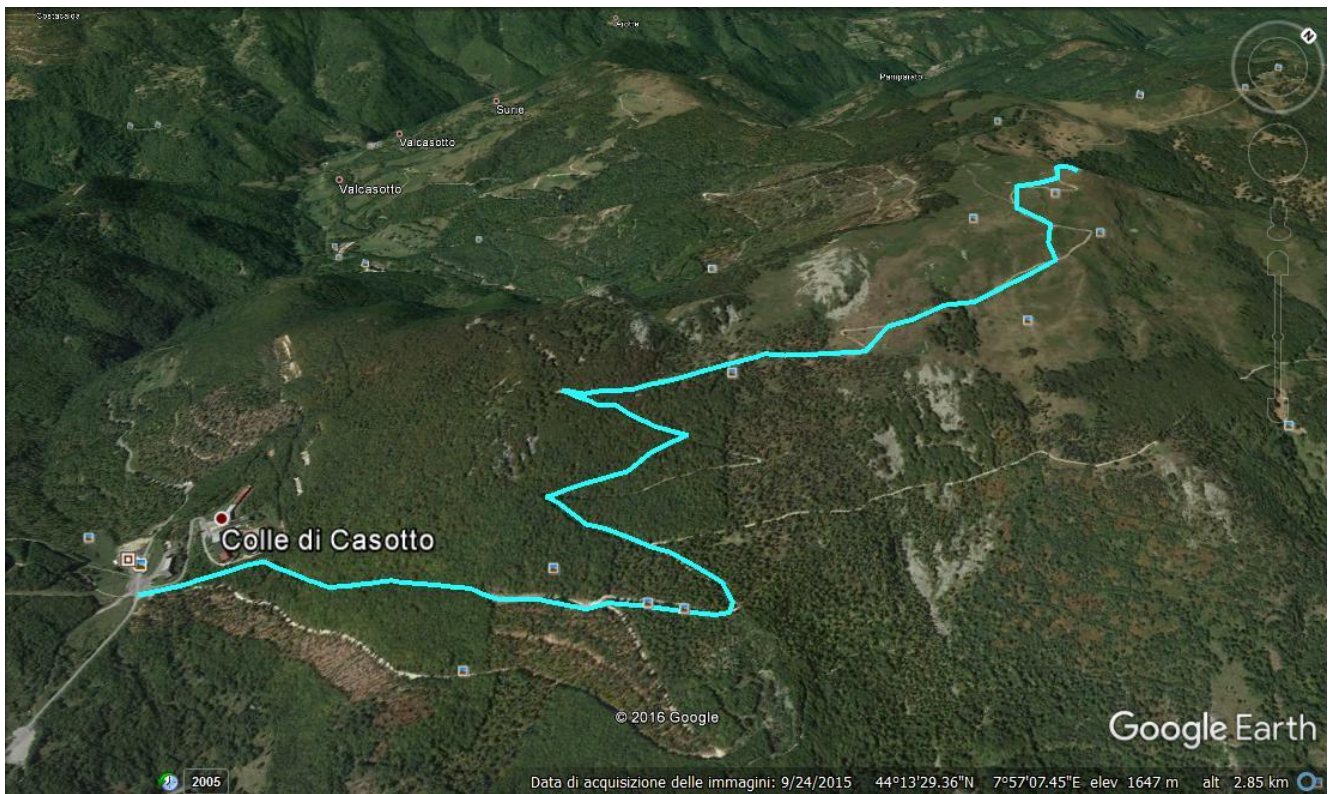
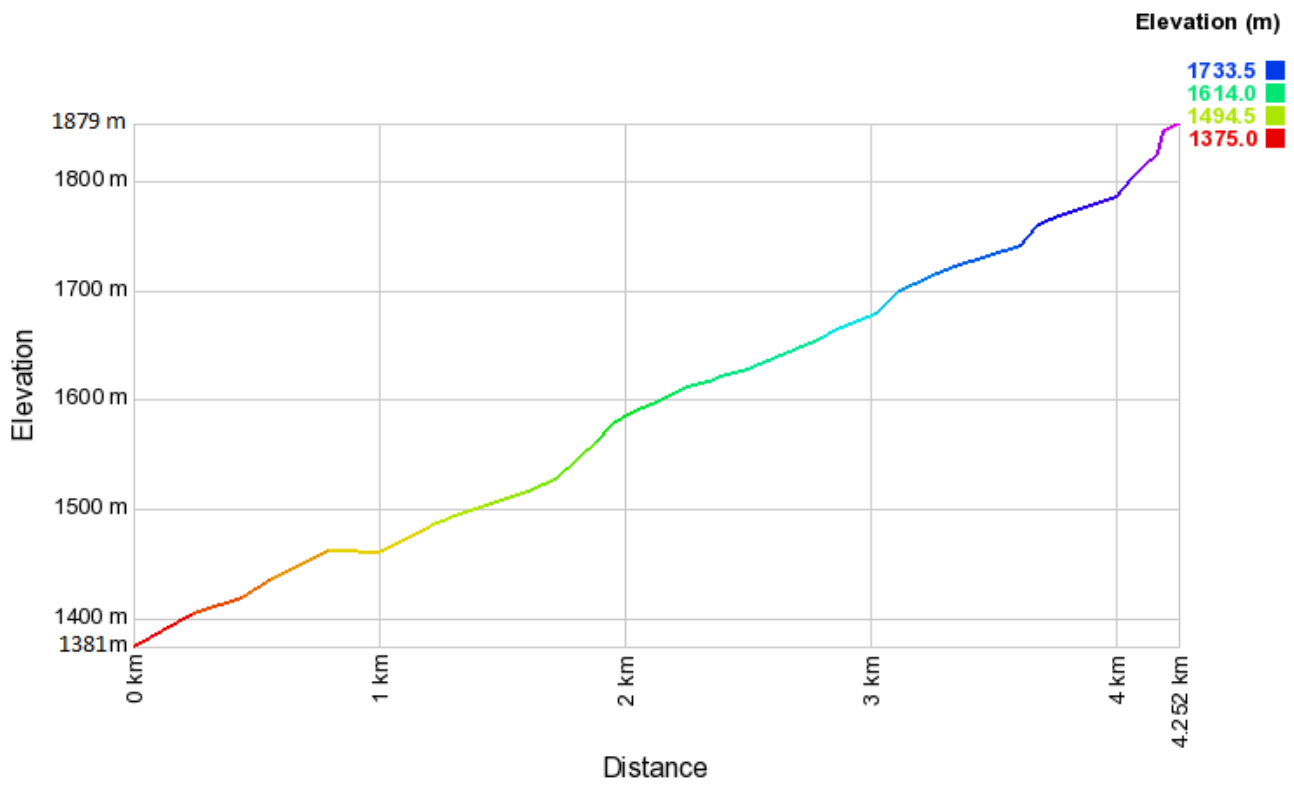
L'ultimo tratto di salita propone un paio di scorciatoie che tagliano gli ultimi tornanti verso la vetta. Passiamo tra i rododendri e i mirtili che formano un vasto tappeto arbustivo interrotto solo dal nostro sentiero. Raggiungiamo la vetta con poca fatica e con un panorama che improvvisamente diventa grandioso, estendendosi a 360° su tutto l'arco alpino occidentale, la pianura piemontese e la Riviera Ligure. In cima troviamo una grossa croce metallica e una sorta di altare. La croce nelle ore notturne è illuminata da un potente impianto d'illuminazione. La discesa verso la **Colla di Casotto** propone varie alternative: si può scendere sulla stessa strada dell'andata tagliandola in più punti a partire dalla vetta, e nel tratto finale seguendo il segnavia bianco – rosso (1h 15' di cammino) che si stacca all'altezza di un tornante; oppure possiamo prendere lo stradone che scende in direzione nord verso il Bric Nei e proseguire in direzione est verso il Colle di Prato Rotondo (1503 m). Da qui si stacca l'ampia strada sterrata che ritorna verso la Colla di Casotto (1h 45' di cammino).

Un consiglio: Nella stagione invernale l'ampio sterrato può essere percorso anche con le ciaspole. Un itinerario facile e molto affascinante.

Riferimento cartografico: carta dei sentieri "Alpi Liguri" allegato alla rivista "Meridiani Montagne" - scala 1:50.000 – carta VAL

Verifica itinerario: settembre 2011





© Marco Piana 2017